

31 luglio 2022 - Edizione n° 250



«La vita non dipende
da ciò che si possiede»

(dal Vangelo)

31 luglio 2022

18ª Domenica del tempo Ordinario

Vangelo secondo Luca (12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Occhio! Stai attento e stai lontano dalla bramosia, che è il desiderio che non si sazia mai, perché la tua vita non dipende da ciò che possiedi. No, non è la frase appiccicosa e buonista della predica del solito moralista. Ma è l'esperienza stessa di Gesù. Che oggi aggiungerebbe: stai attento perché la tua felicità non dipende dal giudizio degli altri, dai like, dalla notorietà, dal tuo aspetto. Stai attento perché la tua felicità dipende dallo scoprirsi amato, dallo scegliere di amare. E no, il Vangelo (scomodo) di oggi non è il solito pistolotto vetero-cattolico di chi sputa sulla ricchezza perché, nella Bibbia, la ricchezza è sempre dono di Dio. Ma la povertà è sempre responsabilità del ricco che non usa i suoi beni per aiutare gli altri a vivere con dignità. E no, l'uomo ricco della parabola non viene condannato e nemmeno giudicato, ma ammonito perché si preoccupa di gestire bene la sua ricchezza e i suoi affari (e fa benissimo) ma non investe un briciolo di tempo e di intelligenza per occuparsi della sua anima. E no, Gesù non ci ha spiegato nel dettaglio come costruire un mondo equo e solidale, di cui la Chiesa (sospiro) dovrebbe (potrebbe) essere profetia. Si rifiuta di entrare nelle beghe dei due fratelli che si scontrano ferocemente per questioni di eredità. Ecco, così il Vangelo ci scuote dall'afa estiva per aiutarci a vivere al meglio la nostra estate. A fare attenzione, a ragionare nella giusta direzione.

Di a mio fratello. Ne sa qualcosa il simpatico discepolo che, ovviamente sperando che Gesù gli dia ragione, lo coinvolge per convincere il fratello a dargli la sua parte di eredità. Lo capisco, povero. Ho visto famiglie sbranarsi per questioni di eredità. Togliere le maschere davanti a qualche migliaia di euro. Allora vince il prepotente, cede il debole e il conciliante. Per questioni nobili e di principio, ovviamente, mica per quei quattro spiccioli. Ma Gesù non si lascia tirare in ballo. Siamo capaci da soli a capire cosa è giusto. Vabbè.

No, grazie. Gesù declina l'invito a schierarsi. No, grazie: possiamo benissimo capire da noi cosa è giusto fare. No, grazie: Dio ci ha creati sufficientemente intelligenti per risolvere ogni questione pratica. No, grazie: smettiamola di chiedere a Dio di fare ciò che potremmo fare benissimo da soli. No, grazie: Dio ci tratta da adulti, evitiamo di considerarlo come un preside che ci risolve i guai. No, grazie: Dio non ci allaccia le scarpe, né ci soffia il naso come con i bambini piccoli, né ci risolve i problemi che riusciamo a risolvere benissimo da noi stessi. Il mondo ha una sua armonia, una sua logica, delle leggi che – in ultima analisi – dipendono da Dio, ma che funzionano da sé. Dio non si alza al mattino per dare un giro di manovella perché il mondo si metta in moto, lo ha creato pieno di intelligenza e di bellezza, a noi di scoprirne le leggi intrinseche. L'atteggiamento della Bibbia, a questo proposito, è adulto e maturo: riconosce in Dio l'origine di ogni cosa, ma lascia all'uomo la capacità di gestire il creato. Non occorre sfogliare la Scrittura per sapere cosa è bene per l'economia, la giustizia, la pace, la solidarietà, è sufficiente ascoltare il nostro cuore, la nostra coscienza illuminata.

Bramosia. Gesù approfitta della domanda per richiamare i due fratelli, e noi, ad una scomoda verità: la bramosia ci domina. Il desiderio di possedere, di controllare, di contenere. Un desiderio senza argine, folle, bulimico. Possedere denari, oggetti preziosi, cose di cui vantarsi, farsi notare, farsi vedere, suscitare interesse, invidia. Ma, anche, possedere e controllare persone. Mogli, mariti, figli, genitori. La cupidigia rischia di infettare la nostra visione del mondo. Di sprofondarci nell'ansia, nell'insonnia, come fa notare sagacemente il Qoélet, nella preoccupazione. Meccanismo subdolo, quello del possedere. Non ho mai incontrato nessuno né mai incontrerò, che mi dicesse esplicitamente di vivere per accumulare. Abbiamo sempre mille giustificazioni: uno standard di vita più elevato, la vecchiaia, gli imprevisti... E va bene, ci sta. Gesù non è un pauperista, non ce l'ha con i ricchi, non è invidioso. Ci ammonisce: attento, discepolo, la ricchezza promette ciò che non può mantenere. La felicità. Dio solo colma il nostro cuore. Dio solo. Gesù, paradossalmente, è molto libero a tal proposito: non dice che la ricchezza è una cosa sporca. Dice solo che è pericolosa. Perché il nostro cuore è forgiato per l'infinito e solo l'infinito, infine, può soddisfarlo. Svegliamoci, amici.

Il povero ricco. Guardate al pover'uomo della parabola: un gran lavoratore, non ci viene descritto come un disonesto, né come un avido, anzi, fa tenerezza la sua preoccupazione di far fruttare bene i suoi guadagni per poi goderseli in pace... La sua morte non è una punizione, ma un evento possibile, sempre nell'ordine delle autonomie delle cose di cui sopra. Chissà: forse troppo stress, troppo lavoro, troppe sigarette sono all'origine della sua morte improvvisa, non certo l'azione di Dio. Gesù ci ammonisce: la ricchezza ci illude che possedere servirà a colmare il nostro cuore. Come leggiamo nell'acida riflessione del Qoélet, anche noi constatiamo come sia inutile affannarsi ad accumulare ricchezze di cui altri godranno. Accogliendo l'invito di Paolo, se davvero abbiamo incontrato Cristo, l'ordine delle nostre priorità è cambiato nel profondo.

La Parola di propone un grande esame di coscienza collettivo, senza farci inutili sensi di colpa, proponendoci essenzialità nel gestire le cose della terra, assoluta correttezza per chi, nelle comunità, deve gestire il denaro a servizio dell'annuncio del Regno. Andiamo all'essenziale, come il Signore ci chiede, lasciamo che siano le cose importanti a guidare la nostra vita, le nostre scelte. Non di soldi, ma di ben altre ricchezze ha bisogno il nostro cuore, di beni immensi, di tesori infiniti. Della tenerezza di Dio. Dello scoprirci agapetoi, amati dal Signore, e resi capaci di amare. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 31-07-2022 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 30 LUGLIO AL 7 AGOSTO 2022

Sabato 30 luglio

✘ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 31 luglio – 18ª Domenica del tempo Ordinario

- ✘ Ore 09:30 a Masone S.Messa
- ✘ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ✘ Ore 10:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli e del defunto Giuseppe Calabretta
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ✘ Ore 11:15 a Corticella S.Messa

Lunedì 1 agosto – Sant'Alfonso Maria de' Liguori

♪ Ore 21:00 a Castellazzo elevazione spirituale con letture e musiche dal vivo

Martedì 2 agosto

✘ Ore 21:00 a Sabbione S.Messa con possibilità di ottenere il perdono di Assisi

Mercoledì 3 agosto

✘ Ore 20:30 a Castellazzo Adorazione Eucaristica in preparazione alle sagre di Castellazzo e Gavasseto (fino alle ore 22:30)

Giovedì 4 agosto – San Giovanni Maria Vianney (Curato d'Ars)

Venerdì 5 agosto – Memoria della dedicazione della basilica di Santa Maria Maggiore – Sagra della Madonna della neve, patrona della parrocchia di Castellazzo e titolo che dà il nome alla nostra Unità Pastorale “Beata Vergine della Neve”

✘ Ore 20:45 a Castellazzo S.Messa solenne nella sagra della patrona; a seguire, recita del rosario in processione con la statua della Madonna

Sabato 6 agosto – Festa della Trasfigurazione del Signore

✘ Ore 19:00 a Masone S.Messa festiva

Domenica 7 agosto – 19ª Domenica del tempo Ordinario

Questa domenica non c'è la Messa a Marmiolo

- ✘ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa
- ✘ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ✘ Ore 10:00 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Imelde Rinaldi, Daniele e Linda, Elio, Padre Emidio, Battista, Padre Girolamo Iotti; Maria Morlini; Giovanni Cottafava
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ✘ Ore 11:15 a Corticella S.Messa

Da lunedì 1 a venerdì 5 agosto tutte le mattine alle ore 7:30 in chiesa a Gavasseto preghiera con le Lodi mattutine

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

LA CARITÀ NON VA IN VACANZA. Tutti i martedì alle 15 il gruppo Caritas si riunisce nei locali della parrocchia di Bagno per preparare le scatole di alimenti che vengono poi consegnate dalle 16 in poi alle famiglie bisognose dell'Unità pastorale. È sempre possibile contribuire portando verdure, frutta, alimenti a lunga conservazione oppure freschi. Chi fosse in difficoltà nel portare a Bagno ciò che vorrebbe offrire può mandare un messaggio al 3288697639 e qualcuno passerà a ritirarlo.



Parrocchia di Castellazzo

Sagra della Madonna della Neve

1 - 7 AGOSTO 2022

IN PREPARAZIONE ALLA SAGRA nella chiesa parrocchiale di Castellazzo		
Lunedì 1 agosto	ore 21:00	“Ave Maria, Regina Pacis” Elevazione spirituale con letture di testi e intermezzi musicali di Federico Bigi, organo/ harmonium e Martina Debbia, mezzosoprano
Mercoledì 3 agosto	dalle ore 20:30 alle ore 22:30	Adorazione eucaristica momento di preghiera in preparazione alle sagre di Castellazzo e Gavasseto

**Venerdì
5
agosto**

Ore 20:45 Santa Messa
presieduta da don Carlo Fantini

all'aperto nel bosco (in chiesa in caso di maltempo)
**segue recita del rosario in processione
con la statua della Madonna**

**Domenica
7
agosto**

Ore 9:30
S. Messa festiva
all'aperto nel bosco (in chiesa in caso di maltempo)

up beata vergine della neve

PARROCCHIA DI GAVASSETO

SAGRA DI SAN LORENZO

9-10 AGOSTO 2022

IN PREPARAZIONE ALLA SAGRA
CHIESA DI CASTELLAZZO ADORAZIONE EUCARISTICA
MERCOLEDÌ 3 AGOSTO ORE 20.30 - 22.30
CHIESA DI GAVASSETO
DOMENICA 7 AGOSTO ORE 11 SANTA MESSA

DA LUNEDÌ 1 A VENERDÌ 5 AGOSTO
ORE 7.30 PREGHIERA DI LODI

FESTA DEL PATRONO SAN LORENZO

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO ORE 10,45
PROCESSIONE E MESSA SOLENNE
NELLA MEMORIA DI SAN LORENZO DIAcono E MARTIRE
(PARTENZA DAL QUARTIERE DI VIA BRECHT)

SULLA PISTA
LUNEDÌ 8 - MARTEDÌ 9 E MERCOLEDÌ 10 ORE 19,30
MOMENTO DI PREGHIERA PER TUTTI

ATTORNO ALLA CHIESA
MARTEDÌ 9 E MERCOLEDÌ 10
DALLE ORE 20
CENA SOTTO LE STELLE - GIOCHI PER I BAMBINI - MUSICA

In occasione della sagra di san Lorenzo del 9 e 10 agosto la parrocchia di Gavasseto chiede a tutte le signore che hanno voglia e tempo di fare una torta (che sarà venduta a fette allo stand dei dolci) di portarla direttamente le sere della sagra oppure nel tardo pomeriggio del 9 e 10 agosto direttamente allo stand dei dolci e frittelle.